

Gli eventi

A Conversano e San Sosti un fine settimana tra preghiera e incontro



Puglia. La festa? Regionale

Un assaggio di Gmg, per quanti a luglio andranno a Cracovia ma anche per chi resterà a casa. La festa regionale dei giovani della Puglia, in programma sabato a Conversano, vuole essere proprio un'occasione di incontro e testimonianza, all'insegna del confronto, della preghiera e della festa. In stile Gmg. Organizzato dal Servizio regionale per la pastorale giovanile, l'evento «Giovani HD, Hearth Defini-

tion» si aprirà con un momento di riflessione sulle Beatitudini guidato dalla suora alcantarina Katia Roncalli e proseguirà con la celebrazione del mandato da parte dei vescovi e con la consegna delle lampade per i conventi di clausura per la preghiera in preparazione alla Gmg. Per finire, il concerto dei Gen Rosso e la consegna di un volumetto con alcuni brani di don Tonino Bello. (S.Car)

San Marco Argentano. Domenica pellegrini al Pettoruto per il perdono

Anche per i giovani della diocesi di San Marco Argentano-Scalca continua il cammino di preparazione verso la Gmg. Domenica celebreranno il loro Giubileo al Santuario Maria SS. Inconronata del Pettoruto a San Sosti sul tema «Beati i misericordiosi perché troveranno misericordia». Il cammino era iniziato a giugno con l'accoglienza della Statua della Madonna di Loreto e la Croce di San Damiano. Questa giornata servirà - spie-

ga l'équipe di Pastorale giovanile - a farci riflettere su noi stessi per sperimentare il perdono di Dio e concederlo agli altri». Dopo il pellegrinaggio alla Basilica, l'attraversamento della Porta Santa e la celebrazione della Riconciliazione. Alle 12 Messa del vescovo Leonardo Bonanno, seguita da un momento di festa con il concerto del gruppo Christian Music «I Kantiere Kairos».

Raffaella Iaria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono qui con noi molti giovani volontari di Cracovia. Tornando in Polonia, porteranno ai responsabili della nazione i rami di ulivo benedetti come invito a coltivare propositi di pace

Cracovia, una Casa per gli italiani

Il progetto

L'allestimento dei locali dedicati ai pellegrini è stato affidato ai ragazzi di un istituto bergamasco

MATTEO LIUT
INVIATO A CRACOVIA

E così, inaspettamente, dietro a un portone su via Bernardynska, alle pendici del colle sul quale sorge il castello del Wawel, simbolo di Cracovia, trovi un pezzo d'Italia. O meglio, i giovani pellegrini della Gmg lo troveranno, perché lì, a pochi passi dalla Chiesa di San Bernardino e dalla Pontificia Università Giovanni Paolo II, durante la Giornata mondiale della gioventù a luglio ci sarà «Casa Italia». E quest'anno questo punto di riferimento per i giovani italiani vedrà una novità: a preparare gli spazi per gli italiani sarà un gruppo di 13 ragazzi e tre insegnanti dell'Accademia della grafica del Patronato San Vincenzo di Bergamo. A loro toccherà dare forma a «Casa Italia», che nell'intenzione dei responsabili del Servizio nazionale per la pastorale giovanile dovrà essere «un posto familiare dove ritrovarsi, un riferimento per chi si sente perso, un luogo dove circolano informazioni, si ritirano materiali, ci si ristora e si fa festa». Insomma sarà un vero «luogo di relazioni».

A raccontare come i giovani bergamaschi hanno intenzione di realizzare questo spazio è Herbert Bussini, docente dell'Accademia della grafica: «Nei lavori prodotti durante i corsi - racconta - spesso la grafica si mescola con l'arte e con il design». Da qui è nata la proposta e l'idea di fare qualcosa che non era mai stato fatto prima per la Gmg, cioè un progetto per l'allestimento di «Casa Italia». «Mi è sembrata un'ottima sfida per i ragazzi dell'Accademia - prosegue Bussini -». Perciò ci siamo messi all'opera per formare un gruppo di lavoro composto da me, da due altri insegnanti, supportati dai docenti del corso grafici».

È toccato quindi a don Michele Falabretti, responsabile del Servizio nazionale per la pastorale giovanile, presentare ai ragazzi di seconda e di terza il significato della proposta. «Abbiamo chiesto agli allievi interessati di scrivere una lettera motivazionale - racconta ancora Bussini -, spiegando perché volevano partecipare e che cosa intendevano mettere in gioco». Su 22 proposte arrivate, quindi, i docenti ne hanno selezionate 13.

Gli incontri, iniziati a novembre, si svolgono solitamente il mercoledì pomeriggio in orario extra scolastico: ai giovani che vi partecipano, quindi, è richiesto un impegno ulteriore a quello scolastico. Ma questo carico di lavoro non ha spaventato nessuno. «Per il primo mese e mezzo abbiamo lavorato costantemente insieme e individuato un tema che potesse guidarci nei lavori», aggiunge il docente che guida il gruppo. E alla fine tutto ha cominciato a ruotare attorno a una sola parola chiave: «inaspettamente», dalla quale è nato anche un logo.

Nel frattempo si è aperta una pagina Facebook dedicata ai lavori in corso (si trova su www.facebook.com/ca-saitaliagmg2016). Al social network il gruppo ha affidato la spiegazione dell'idea di fondo: «Inaspettamente», come quando scopri che dietro a un luogo comune, uno stereotipo, c'è in realtà una sorpresa - si legge in un post -; come quando scopri che dietro a una bandiera, i suoi colori, c'è in realtà un mondo. «Inaspettamente» come quando scopri che dietro a un volto, una stretta di mano, c'è in realtà una storia; come quando scopri che dietro a una porta c'è qualcuno pronto ad accoglierti». L'intenzione è quella di raccontare «il nostro Paese nei suoi aspetti più nascosti, ben oltre le solite immagini da cartolina. Dopo una prima fase di progettazione il lavoro è passato alla realizzazione con la preparazione dell'allestimento per le facciate dell'edificio, la segnaletica, alcuni muri, la tromba delle scale, la sala da pranzo. L'allestimento vero e proprio avrà luogo a Cracovia nelle prime settimane di luglio. «In quei giorni - conclude Bussini - cercheremo di fare casa in quella che sarà casa per molti giovani italiani nei giorni successivi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli studenti dell'Accademia della grafica del Patronato San Vincenzo (Bergamo)

Polonia. L'organizzazione in moto per garantire visti e sicurezza

Non solo Cracovia, ma l'intera Polonia guarda alla prossima Giornata mondiale della gioventù come un'occasione preziosa. Per questo si stanno mettendo in campo sforzi enormi per far arrivare numerosi i pellegrini da tutto il mondo, come ha auspicato lo stesso papa Francesco durante la Domenica delle Palme. Mentre infatti nella «città di Wojtyła» il Comitato organizzatore locale (Col) sta già lavorando, il parlamento polacco ha varato nei giorni scorsi una legge speciale in vista di questo evento. Si tratta di un provvedimento che andrà a fornire sostegno all'apparato logistico della Gmg e che prevede alcuni interventi importanti in materia di trasporti e di assistenza sanitaria. Ovviamente lo sguardo va anche alla situazione internazionale, che in questi giorni suscita non poche preoccupazione per la sicurezza, ma anche su questo fronte le forze del-

Non verranno però trascurati i contenuti e i percorsi tematici nella «città dei santi»



La sede del Comitato locale

ordine polacche stanno lavorando a stretto contatto con il Comitato organizzatore. «Alcune difficoltà - notano i responsabili del Col - nascono in realtà a livello burocratico: con le norme in vigore da pochi mesi per i Paesi "extra Ue" i cittadini necessitano di un visto per l'ingresso in Polonia sono richieste le impronte di tutte le dita, operazione non semplice». «Ma noi ci stiamo attrezzando in molti modi per renderla più facile - racconta don Grzegorz Suchodolski, che guida il Col -. Non solo: normalmente il visto costerebbe circa 60 eu-

ro, ma questo costo verrà azzerato per gli iscritti alla Gmg». Non vengono trascurati i "contenuti" e i percorsi tematici: il Col, ad esempio, sta lavorando a una serie di iniziative per presentare Cracovia come «città dei santi» attraverso le opere ispirate ai testimoni della fede. Allo stadio, poi, si terranno quattro "accademie" o laboratori continui dedicati a famiglia, Dio, lavoro e misericordia, per mostrare la varietà di modi in cui la fede può essere vissuta. (M.L.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giubileo dei ragazzi. Da Verona in 600

ALBERTO MARGONI

Saranno 600 gli adolescenti e animatori veronesi che il 23 e 24 aprile parteciperanno a Roma al Giubileo dei ragazzi e delle ragazze. Il gruppo più numeroso, con 40 persone, sarà quello di Nogara, guidato dal vicario parrocchiale don Matteo Malosto: «La proposta è stata accolta subito con entusiasmo sia dai ragazzi che dagli educatori - racconta il 31enne sacerdote, da due anni nella comunità della pianura verone-

se -». Vivremo momenti di festa e di divertimento, ma al tempo stesso giorni di fede e di riflessione nei quali innamorarsi di Cristo e cercare di spalancare il cuore alla gioia vera. Non è sempre facile far comprendere ai più giovani che la fede non ti toglie nulla ma, al contrario, ti dona una pienezza di vita unica. Con gli animatori ci proviamo in mille modi, ma spesso il mondo grida più forte e la parola del Vangelo rischia di diventare una voce tra le tante».

«Per noi educatori un arricchimento nell'anno della Gmg»

È dunque un'occasione providenziale «questo stupendo evento voluto da papa Francesco - afferma Arianna Zanetti, 23 anni, educatrice del gruppo adolescenti -. Credo che in quei giorni i ragazzi avranno la possibilità di vivere intensamente, im-

mergendovi, il Giubileo della Misericordia. Si confronteranno con testimonianze significative, come quelle della comunità Nuovi Orizzonti, ma soprattutto potranno vivere il pellegrinaggio e il passaggio attraverso la Porta Santa. Queste giornate, che si concluderanno con la Messa presieduta dal Papa a San Pietro, rappresenteranno un momento di crescita spirituale non solo per loro ma anche per noi educatori che tra qualche mese andremo alla Gmg di Cracovia».

Ma cosa ne pensano i diretti interessati, cioè i ragazzi? «Occasioni di questo tipo non capitano tante volte nella vita - esclama Chiara Franzini, 14 anni -. Spero di fare nuove amicizie, perché sicuramente ci saranno tantissimi altri ragazzi e ragazze della mia età. È bellissimo, poi, che papa Francesco, nell'Anno Santo della Misericordia, celebri una Messa solo per noi». Giacomo Marconcini, 15 anni, ha accolto «con entusiasmo la proposta del don, perché in quest'anno giubilare avevo il desiderio di andare a Roma per incontrare il Papa e vivere una bella esperienza di fede condivisa con tanti adolescenti provenienti da tutto il mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL KIT

La bandana con le opere di misericordia E sullo smartphone info, video, notizie

Su un lato il viso di Gesù dipinto da Georges Rouault, sull'altro uno specchio per ritrovare in Lui il proprio volto: è l'originale croce che papa Francesco benedirà domenica 24 aprile in occasione del Giubileo dei Ragazzi, consegnandola a tutti i partecipanti. Lo speciale dono sarà contenuto nel kit del pellegrino, insieme a una bandana in microfibra decorata da Andrea Mastrovito, artista italiano che vive a New York, che ha illustrato le opere di misericordia proprio perché possano essere "messe in testa". Nel kit c'è poi una mappa, appositamente disegnata, che mostra i luoghi chiave dell'evento con informazioni e indicazioni logistiche, mentre sul retro riporta i testi necessari al percorso giubilare e alla riflessione in preparazione alle confessioni e all'attraversamento della Porta Santa. Completano il tutto il libretto per la liturgia, il bracciale guida con un "Qrcode" grazie al quale ogni ragazzo potrà scaricare con lo smartphone informazioni, video e notizie aggiornate sull'evento e l'invito con un codice a barre che consentirà l'ingresso allo Stadio Olimpico per la grande festa di sabato sera.

Stefania Careddu

Agenda

RIETI

Online il sito dei giovani
È online, anche se ancora da mettere a punto, il sito della pastorale giovanile di Rieti www.giovanirieti.it. A contrassegnarlo il logo (una sorta di sole-luna-stelle che nell'elaborazione grafica promana la figura stilizzata di Gesù) scelto, fra le proposte giunte, attraverso una votazione sulla pagina Facebook. La pagina è aperta da alcuni mesi, a partire dal cammino che ha portato al meeting di Greccio dove è intervenuto a sorpresa papa Francesco.

RAVENNA

Il perdono in concorso

«Aprite la porta del vostro cuore e perdonate come ci ha insegnato Gesù», è il tema del concorso lanciato ai giovani in occasione del Giubileo della Misericordia dal settimanale *Risveglio Duemila* e da *Ravennana Radio* dell'arcidiocesi di Ravenna-Cervia, in collaborazione con l'ufficio diocesano delle comunicazioni sociali (info: 0544/36473; 213853). Il concorso è diviso in due sezioni: bambini e ragazzi fino ai 18 anni; giovani e adulti. Si possono inviare: racconto breve (max. 2500 caratteri, spazi compresi), poesie (massimo 2), foto o disegni (massimo 2) all'indirizzo: info@diocesiravenna.it con oggetto: «Concorso Giubileo Misericordia» o presso la redazione di *Risveglio Duemila*, dal lunedì al venerdì, 9-12.30; 15-17.30; info@risveglioduemila.it. I migliori tre elaborati saranno pubblicati sul settimanale diocesano e riceveranno un buono del valore di cento euro da utilizzare per acquisti presso la Libreria San Paolo di Ravenna. Sabato 30 aprile termine ultimo per l'invio del materiale.
Quinto Cappelli